

IL VERTICE

L'assessore provinciale è stato accompagnato dalla sindaca Cristina Santi e dal presidente di «Lido di Riva» Delio Picciani

«Vogliamo valorizzare al meglio il nostro patrimonio. L'ipotesi di una cessione al Comune è prematura ma sul piatto»

Lungolago, summit con Spinelli

«Cedere la Miralago? Vedremo»



L'assessore Achille Spinelli

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Dal Palazzo dei Congressi al Lido Palace (gelateria di Punta Lido annessa), dall'ex Colonia Miralago a Porto San Nicolò, passando anche da Villino Campi dove a fare gli onori di casa c'era pure il presidente di Apm Marco Torboli.

È stata una mattinata di full-immersion nelle partite immobiliari che toccano da vicino Provincia e Comune di Riva quella vista ieri dall'assessore provinciale allo sviluppo economico Achille Spinelli che ha percorso da cima a fondo tutto il lungolago di Riva assieme alla sindaca Cristina Santi e al presidente di «Lido di Riva srl» Delio Picciani, prima che i tre s'intrattessero e discutessero a pranzo lontano da occhi indiscreti, a un tavolo de «Il re della Busa», il ristorante annesso al Lido Palace. «Si è trattato di un viaggio esplorativo - ha commentato al termine l'assessore provinciale - Anche come Provincia abbiamo tante partite immobiliari aperte, sono stati fatti investimenti importanti ed era necessario fare alcune valutazioni. Il nostro obiettivo, ma ritengo sia anche quello del Comune di Riva, è valorizzare al meglio il nostro patrimonio immobiliare».

Le due partite più consistenti sono senz'ombra di dubbio la cessione delle quote pubbliche del Lido Palace (operazione che an-



La sindaca Santi con l'assessore Spinelli davanti all'ex Colonia Miralago

drà conclusa entro il prossimo 31 dicembre) e il futuro del compendio Miralago. Quest'ultimo è di proprietà di «Patrimonio del Trentino spa», l'immobiliare di piazza Dante, e il Comune di Riva vanta un diritto di superficie che scade nel 2050. L'area, ex Colonia ed ex sanatorio Von Hartungen compreso, è uno dei beni chiave oggetto proprio in questi mesi della Variante 13 che dovrebbe essere chiusa in primave-

ra. Ne verrà pianificata la destinazione «ma nel frattempo - osserva la sindaca Santi - non possiamo lasciare quell'area nello stato in cui si trova adesso». Ecco perché Provincia e Comune intendono avviare alcuni ragionamenti anche di breve-medio termine. E sullo sfondo si materializza anche l'ipotesi di un passaggio di proprietà dalla Provincia al Comune. «Personalmente sarei molto favorevole - precisa

Santi - Anche perché è ovvio che il Comune non può mettere in campo un investimento importante su una proprietà che non è sua. Ne discuteremo. Si può pensare a una permuta. Certo è che non possiamo lasciare quel compendio così com'è».

«Il passaggio di proprietà? Discorso prematuro ma è sul piatto - ammette l'assessore Spinelli - Parliamo di un'area strategica, una vetrina sul lago. L'intesa si-

glata a suo tempo su proprietà e diritto di superficie prevede un periodo ancora lungo (2050 la scadenza, ndr.) ma non lunghissimo e quindi poco attrattivo per eventuali investitori. Vedremo. Il nostro intendimento - conclude l'assessore provinciale - è comunque quello di valorizzare al meglio il nostro patrimonio». Un obiettivo che calza a pennello anche per l'Hotel Lido Palace e per le quote pubbliche della

società che dovranno essere vendute entro quest'anno. «Dobbiamo massimizzare il profitto del Comune» sottolinea la sindaca Cristina Santi. Magari intervenendo anche in sede di Variante 13 per pianificare l'ampliamento della struttura: «Ma l'ampliamento era già previsto e pianificato - replica la prima cittadina - Di certo c'è che vogliamo ricavare il massimo dalla vendita delle quote».



Ancora Santi e Spinelli assieme al presidente di «Lido srl» Delio Picciani (Fotoshop Professional)

L'Assemblea Parco della Libertà valuta iniziative

Ex cimitero, comitato all'attacco

«Questa giunta fa solo disastri»



Alcuni cittadini che fanno parte dell'Assemblea Parco della Libertà

L'Assemblea «Parco della Libertà» valuterà nei prossimi giorni quali iniziative intraprendere per cercare di fermare la realizzazione del nuovo parcheggio interrato con sovrastante parco sull'area dell'ex cimitero di via Galas, progetto da oltre 5 milioni di euro inserito nell'elenco di opere finanziabili con i fondi europei derivanti dal Pnrr (il piano nazionale di ripresa e resilienza).

«Apprendiamo dalla stampa la notizia dalla quale si apprende che l'amministrazione rivana sarebbe stata beneficiata dei 5 milioni per costruire il parcheggio all'ex cimitero - affermano in una nota i cittadini che fanno parte dell'Assemblea Parco della Libertà - Dopo che il ministero competente sul Pnrr, ossia quello delle Infrastrutture, aveva espresso parere negativo sul finanziamento, si tratta di capire da quale altra "greppia" lo stesso finanziamento è emerso e quale manina ha reso ciò possibile. La sindaca gioisce per i 5 milioni e precisa che lei compie fatti e non parole, ma a lei diciamo che i fatti in questione, qualora l'opera verrà mai realizzata, sono quattro: 1) l'abbattimento di 75 cipressi 40 dei quali hanno più di 150 anni; 2) verrà effettuato un mega parcheggio, una colata di cemento, mimetizzato da un praticello e da un piccolo specchio d'acqua/laghetto per chi? (pesci rossi, anatre, allodole); 3) il parcheggio oggi gratuito diventerà a pagamento; 4) verrà rimosso il Parco della Libertà».

«Questo sarebbe il fare! - conclude la nota - Ci sembra il "no more bla bla bla" di Greta Thunberg, che denuncia chi si riempie la bocca di ecologia ma poi nulla fa, anzi peggio, nel nostro caso, fa disastri. Valuteremo nelle prossime ore il da farsi per evitarli... i disastri».